Rapporto sulla responsabilità

Risultati extra-finanziari 2024

Transport BY DELANCHY

Rapporto sulla responsabilità

Risultati
extra-finanziari
2024

PREMESSA

"Stabilisci un prezzo che ritieni giusto, sia per te che per noi...
e non deludermi ".

Le trattative secondo lo stile di Joseph Delanchy erano guidate da due principi fondamentali: rigore e fiducia. Nulla oi più metteva sotto pressione il giovane direttore di concessionaria, allora trentenne, che muoveva i primi passi, venticinque anni fa, a Guidel, quel tratto di Bretagna dove sarebbe nato il Gruppo DELANCHY.

Il ricordo di quell'incontro mi ha accompagnato per tutto il mio percorso professionale, attraversando Paesi, continenti, dall'Africa all'Asia, e culture profondamente diverse.

Bisogna ammettere che, negli affari, l'onestà si rivela spesso la carta vincente. Ed è proprio questa qualità che ho ritrovato, anni dopo, in Frédéric, Brigitte e nei loro team.

È proprio questa qualità che riconosco nel modo in cui il gruppo gestisce la responsabilità. Un approccio diretto per affrontare i temi più delicati, privo di parole inutili e, tanto meno, di *greenwashing*, il tutto arricchito da una spiccata propensione per l'innovazione.

A posteriori, non sono affatto sorpreso di constatare che il gruppo sia stato all'avanguardia, insieme a Renault Trucks, in tutte le fasi e le sperimentazioni relative alle alternative energetiche. Ovviamente, sono molto orgoglioso che il gruppo di cui faccio parte sia strettamente legato a questo percorso.

È senza dubbio un onore poter intervenire per presentare l'8° rapporto sulla responsabilità del Gruppo DELANCHY.

Chi conosce già il gruppo troverà conferma delle proprie impressioni, mentre chi si avvicina ad esso attraverso questa lettura avrà l'opportunità di fare una piacevole scoperta.

Christophe Martin
Direttore Generale Renault Trucks Francia
Presidente Renault Trucks Retail Francia

Christophe Martin

Nella notte silenziosa...

Le nostre direttrici e i nostri direttori sono noti per il loro pragmatismo, ma capita, fortunatamente, che si lascino anche andare a ispirazioni poetiche.

Ed è così a Bordeaux, dove ogni notte il nostro veicolo elettrico percorre il centro storico in assoluto silenzio, infondendo gioia nel nostro direttore poeta (vedi pagina 33).

Lungi da qualsiasi eccesso di retorica, la CSRD e i suoi 1.278 indicatori hanno sancito il trionfo della norma, che non è esattamente il mio stile preferito, prima di essere infine rinviata con l'arrivo della primavera.

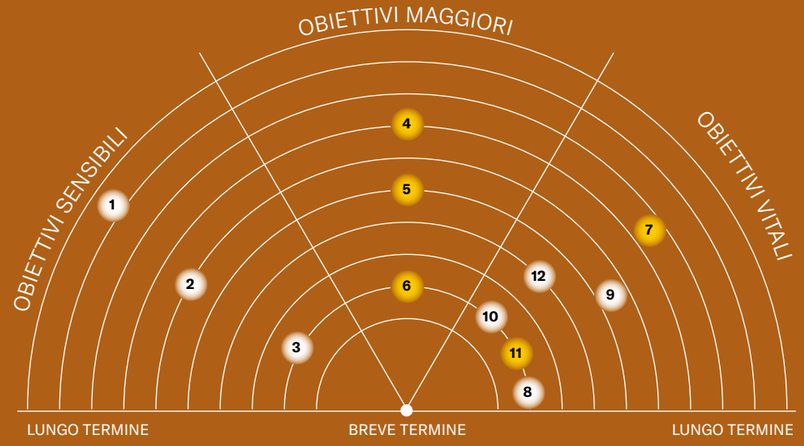
La versione iniziale della CSRD non era sostenibile, ma poco importa, lunga vita alla responsabilità!

Ecco il nostro 8° rapporto sulla RSI, che rappresenta la visione che stiamo sviluppando sul concetto di responsabilità: una visione incarnata da donne e uomini che, pur essendo legati al loro ecosistema, si impegnano al massimo per progredire, innovare e avanzare.

E lo fanno in tutti i campi. Nel campo della decarbonizzazione, su cui siamo impegnati da 10 anni, e in quello della sicurezza, che affrontiamo ammettendo i nostri fallimenti, per quanto dolorosi possano essere!

In questo settore come in altri, sogniamo a occhi aperti!

Brigitte Delanchy
Presidente del Gruppo DELANCHY



1 Impatto sul territorio
2 Pari opportunità
3 Rischio di inquinamento
4 Protezione delle acque
5 Formazione e competenze
6 Benessere sul posto di lavoro
7 Qualità del dialogo sociale
8 Sicurezza alimentare
9 Sicurezza del personale
10 Sicurezza stradale
11 Impronta ecologica
12 Corretta applicazione delle procedure

Mantenimento del livello di eccellenza

Conferma dei progressi sensibili

Applicazione dei progressi sensibili

Questa illustrazione rappresenta il contesto di applicazione dell'approccio aziendale alla responsabilità sociale d'impresa: identifica le problematiche prioritarie secondo una logica di breve e lungo termine. La mappatura presenta le problematiche ambientali, sociali e societarie il cui impatto è considerato significativo per la capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi in termini di performance sostenibili.
I principi di reporting GRI (Global Reporting Initiative) hanno costituito il punto di partenza per intraprendere il percorso di reporting.

Un principio, quello della pertinenza, è stato oggetto di approfondimenti da parte del Comitato direttivo per garantire che la relazione mettesse in luce gli aspetti relativi agli impatti economici, ambientali e sociali sostanziali dell'organizzazione. Questo è il lavoro che ha creato la struttura di riepilogo di questo rapporto e che ha permesso di definire le priorità per la definizione di alcuni indicatori relativi alle problematiche vitali: impronta ecologica, sicurezza alimentare, sicurezza stradale e sviluppo umano.

Infine, questo rapporto fa riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui si ritrova il riferimento corrispondente sotto forma di simbolo stilizzato nella tavola sinottica degli obiettivi a pag. 34.

SOMMARIO

La responsabilità sociale d'impresa è un approccio al progresso che si basa su una dinamica profondamente umana. Il nostro rapporto rappresenta i valori dell'azienda: è pragmatico, semplice e diretto.

02 Premessa: Christophe Martin
04 Editoriale: Nella notte silenziosa...
08 L'Europa, da Sud a Nord, un'avventura Made in DELANCHY
12 Incendio di La Gravelle: lezioni da imparare
16 La nostra brand reputation come datore di lavoro si costruisce prima di tutto grazie ai nostri collaboratori!
20 Una nuova soluzione di mobilità connessa per garantire la sicurezza sanitaria degli alimenti
22 La sicurezza sulle banchine: è fondamentale avere i riflessi pronti
24 Il sonno al volante, una delle principali sfide per la sicurezza
26 Partner per l'efficienza energetica: *"fieri di dare il massimo per DELANCHY! "*.
28 Strategia di decarbonizzazione: la fine di un'epoca di demagogia!
34 Obiettivi e vision globale
36 Metodologia
38 Indicatori

L'Europa da Sud a Nord, un'avventura Made in DELANCHY

Il rapporto Draghi ha evidenziato il mancato sviluppo dell'innovazione nell'area europea. Nello specifico settore dei trasporti, ha sottolineato l'importanza cruciale del settore nella transizione energetica, ricordando al contempo il vantaggio di una delle regioni del mondo meglio connesse, ma anche i rischi che gli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE comportano per il settore. Le sfide sono così grandi che lo sviluppo di aziende di trasporto realmente europee risulta essere un elemento decisivo.

Se c'è un settore in cui la competitività rappresenta un fattore cruciale per la decarbonizzazione, forse quello principale, è il trasporto merci su strada, e ciò per una ragione semplice, ribadita dal nostro Direttore tecnico (leggi l'intervista a pagina 30): in questo campo, il tasso di carico è sia la chiave della competitività dell'impresa che quella per ridurre la sua impronta di carbonio, misurata attraverso l'indicatore tonnellate/chilometro. Il buon senso ci dice che, oltre alle alternative tecnologiche che stiamo sperimentando, dobbiamo impegnarci a ridurre al minimo il numero di chilometri percorsi a vuoto!
Per il Gruppo DELANCHY, ciò implica sviluppare la rete in Francia, ma anche ampliare quella europea, aumentando le partnership e le opportunità di sinergia. Questo è il cuore dello sviluppo in atto, che si è accelerato negli ultimi anni, come evidenziato da Sébastien Pecqueux, Direttore commerciale del gruppo: *"La realtà delle esigenze europee è chiara, i mercati si stanno aprendo, quello francese è maturo e, per rimanere competitivi, dobbiamo continuare le nostre esplorazioni verso Nord, oltre confine, come abbiamo fatto con successo a Sud, in Italia e in Spagna. L'acquisizione di partecipazioni in nuove società ci consente di affrontare questa sfida mantenendo inalterata la qualità del servizio Delanchy ".*
E la RSI che ruolo ha, più in generale, in tutto questo? Avanza ovunque, rispettando le differenze interculturali, organizzative e di risorse, condividendo le buone pratiche e, infine, facendo leva su una cultura comune, quella delle imprese familiari pragmatiche, in cui il buon senso riveste un ruolo cruciale. Visita guidata da Sud a Nord del continente.

Da Sud...

A Sud, Stéphane Galliard Gestisce la rete in Italia, Spagna e Svizzera, con l'ultima azienda entrata a far parte di DELANCHY, BGJ Team 24, ormai 3 anni fa, insieme alle sue filiali di Milano e della Svizzera. *"Le nostre imprese ormai sono completamente interdipendenti. La distribuzione in Italia dipende in gran parte dagli approvvigionamenti provenienti da Francia e Spagna; siamo interconnessi, e questa è una forza in risposta alla domanda del mercato, che richiede soluzioni semplici e globali. "*Ciò che è vero per l'attività che si armonizza, lo è altrettanto sul piano della strategia RSI. *"La leadership di DELANCHY in Francia in questi settori è una grande risorsa. I numerosi partner con cui lavoriamo, in particolare in Italia, ne sono pienamente consapevoli. Ciò che mi colpisce è la rapida evoluzione che combina diversificazione e massificazione, rendendo l'Europa per noi una realtà ".*
In questi Paesi, l'azienda abbina il suo ruolo di vettore con quello di spedizioniere, il che significa che la nozione di stakeholder che abbraccia nuovi modi di lavorare è essenziale. *"Sono aziende di trasporti con cui collaboriamo con grande lealtà, una partnership che stiamo costruendo a lungo termine, con imprese che condividono la nostra mentalità"*, sottolinea Stéphane.
Simone Buscone, che dirige BJG Svizzera, nel Canton Ticino, la cui attività illustra alcuni punti come la diversificazione (in questo caso il trasporto di fiori), insiste anche sulla fedeltà ai partner: *"Lavoriamo al massimo con 4 o 5 partner, come fa anche il gruppo Krummen, un'azienda familiare che ha una politica RSI molto attiva con il 100% della flotta Euro 6, come DELANCHY, e conduce varie sperimentazioni in termini di alternative energetiche (biogas-LKW) ".* In termini di sviluppo del business, anche in questo caso l'impatto dell'ingresso nel

BJG TEAM 24 è entrato a far parte del gruppo nel 2022.

"La leadership di DELANCHY in Francia in questi settori è una grande risorsa. Si sta diffondendo una reale consapevolezza, che coinvolge anche i numerosi partner con cui collaboriamo".

Da sinistra a destra: Simon POZO SANCHEZ - Direttore FRIGO TRANSPORTS ESPAÑA BARCELONA/Michaël LESTI - Direttore FRIGO TRANSPORTS ITALIA MILANO / Simone BUSCONE - Direttore BJG TEAM 24 Suisse/Brigitte DELANCHY/Andrea VEGRO - Direttore BJG TEAM 24 Italia /Francesco FISCHETTO - Direttore FRIGO TRANSPORTS ITALIA ROMA/Stéphane GALLIARD - Responsabile sviluppo Europa meridionale Gruppo DELANCHY.

Ida Sinke

Gruppo DELANCHY è stato immediato: *"è una nuova rete che si apre a noi, con reali prospettive di sviluppo"*.

... a Nord

Proprio come a Sud con la creazione di Frigo Transport Italia nel 1998, lo sviluppo delle attività nel Nord Europa è iniziato molto presto per il Gruppo DELANCHY, con l'acquisizione nel 2004, tramite Copromer, di Cotrama, che si occupa delle rotte da Boulogne-sur-Mer all'Inghilterra. Con l'alleanza siglata nel 2023 con l'azienda familiare Kotra, fondata dalla famiglia De Koeijer nel 1870, specializzata in prodotti ittici, il gruppo compie un vero passo avanti. L'azienda è molto attiva in Germania, Danimarca, Austria e Svizzera, oltre che in Francia, Spagna e Italia. *"La chiave è la massificazione"*, sottolinea Philippe Lemaire, responsabile dello sviluppo del gruppo nel Nord Europa. *"Siamo presenti in 27 Paesi e i flussi Nord-Sud si stanno intensificando a vantaggio dei nostri clienti, che si aspettano da noi un servizio completo di logistica e trasporto. Abbiamo clienti in Polonia che ci chiedono di consegnare in Belgio, Olanda, Francia e Italia "*.

Questo fa parte di quello che potrebbe essere chiamato il progetto Europa di DELANCHY che punta a *"essere europeo in cinque anni"*. Cosa significa esattamente? *"Questo significa essere presenti ovunque, dare priorità alla gestione locale, ma avere anche un livello di servizio uniforme, nonostante le differenze culturali "*. Infine, il principio si applica anche alla RSI e ai risultati extra-finanziari. Questo obiettivo è in linea con la cultura Kotra e con le iniziative già in atto, come sottolinea Ida Sinke, responsabile del percorso: *"In Kotra la RSI ha un ruolo importante, la nostra flotta è composta interamente da veicoli equipaggiati con i più recenti motori diesel Euro 6, e negli ultimi anni abbiamo già intrapreso una serie di iniziative a favore della sostenibilità, come l'installazione di un parco solare che ci permette di coprire autonomamente il 45% del nostro fabbisogno elettrico. Inoltre, proprio come in DELANCHY, abbiamo avviato diversi progetti pilota, come un rimorchio refrigerato dotato di motore elettrico "*. Sulla scia di ciò che DELANCHY sviluppa in Francia, queste iniziative sono tutte orientate da un lato alla tutela delle risorse idriche, ad esempio attraverso la raccolta dell'acqua piovana per il lavaggio dei camion, dall'altro al benessere dei collaboratori e al rafforzamento della loro impegabilita. Ultima innovazione in ordine di tempo, "Kotra4You", un'applicazione pensata per rendere più fluida la comunicazione con tutti i collaboratori, e per incentivare la promozione interna e offrire un accesso diretto al sistema di formazione (una piattaforma di e-learning!).

Lo si vede chiaramente: la costruzione di una rete europea è un'avventura ben avviata, anche se c'è ancora molto da fare. In questo senso, la responsabilità può diventare un elemento di coesione tra i diversi attori, un'occasione per condividere buone pratiche e avanzare insieme nel percorso di crescita.

> "Essere europei significa sapersi radicare in ogni territorio offrendo ovunque lo stesso livello di servizi, pur nel rispetto delle diverse culture".

Corrado Mascia, Lisa Ballanfat, Andrea Acierno, Antonio Barbagiovanni, Alberto Vannucchi, Gabriella Califano, Simone Buscone, Micaela Casartelli, Arianna Pellegatta, Linda Pollini, Joni Curci, Fabrizio Launech, Michele De Giovanni.

BJG Team 24

L'azienda effettua consegne in Svizzera di prodotti alimentari a temperatura controllata entro 24 ore dalla partenza da Milano, dove dispone di due piattaforme logistiche. BJG Team 24 trasporta anche fiori freschi recisi dall'Italia verso la Svizzera. Con sede nel Canton Ticino, BJG Team 24 ha aperto una seconda filiale a Milano nel 2007 e una terza a Ginevra nel 2016.

Incendio di La Gravelle: lezioni da impare

Bruno Lesaint torna a parlare dell'incendio che, il 24 luglio2024, ha distrutto gli stabilimenti della sede di La Gravelle. Se da un lato l'incidente ha evidenziato la forza del gruppo, il suo spirito di solidarietà e il comportamento responsabile, dall'altro lo ha soprattutto motivato a considerare il rischio in modo più globale.

Cos'è successo?
La causa è stata accidentale. L'incendio è scoppiato verso le 4 del mattino del 24 luglio, nel cantiere per la costruzione del nuovo edificio della sede. Dopo aver distrutto l'edificio con struttura in legno, le fiamme si sono propagate al fabbricato esistente con una struttura in acciaio, il cui materiale isolante è altamente infiammabile. Nell'arco di 2 ore, al massimo 2 ore e mezza, circa 4.000 m² di locali sono andati in fumo.

L'agenzia di trasporti Frigo Transports 53 ha subito danni?
Fortunatamente no. L'agenzia di trasporti Frigo Transports 53, situata più in basso e operante 24 ore su 24, è rimasta intatta. Sono stati proprio i suoi autisti a notare per primi l'incendio e a dare subito l'allarme.

Questo disastro cos'ha rivelato della vostra cultura?
Già il giorno dopo l'incidente sono emerse la forza del gruppo, e in particolare la sua flessibilità e reattività, che ne costituiscono il DNA. Il gruppo ha dimostrato una grande capacità di mobilitazione. Cè stato il bisognosi reperire l'attrezzatura informatica necessaria e allestire le postazioni di lavoro in 3 sedi diverse. In soli 2 giorni, 56 collaboratori sono tornati operativi. In effetti, la disconnessione tra i servizi di supporto e le operazioni non è durata più di questo lasso di tempo. Alcune piattaforme non se ne sono nemmeno accorte!

E del vostro comportamento?
È stata l'occasione per verificare che la responsabilità, da noi, non è un concetto vuoto. Ha coinvolto tutte le aree della nostra azienda, ma ciò che mi colpisce di più è la solidarietà che abbiamo dimostrato verso i partner coinvolti nel cantiere. Era al

> "È in situazioni come queste che il concetto di responsabilità verso gli stakeholder acquista tutto il suo significato".

lavoro una decina di aziende e per alcuni artigiani si trattava del cantiere dell'anno. È facile immaginare che la lodo interruzione potesse essere disastrosa, in quanto metteva a rischio la continuita della loro attività. La direzione si è quindi impegnata con i suoi partner per limitare le conseguenze devastanti del sinistro. È in situazioni come queste che il concetto di responsabilità verso gli stakeholder acquista tutto il suo significato.

In termini di funzionamento e organizzazione, avete confermato o smentito il vostro modello?
Questo sinistro ha chiaramente convalidato il nostro modello organizzativo. L'intera infrastruttura informatica su cui si basa il funzionamento delle nostre agenzie è esternalizzata, proteggendola da qualsiasi danno. Di conseguenza, non abbiamo dovuto registrare nessuna interruzione dell'attività.

Quali rettifiche avete fatto nell'immediato?
Dal punto di vista immobiliare, questo evento non mette in discussione le scelte di materiali per la nuova sede, come la struttura in legno. Per le piattaforme, queste scelte sono comunque vincolate dalla necessità di produrre freddo: per il momento non esistono alternative credibili ai pannelli sandwich in poliuretano espanso.

56
collaboratori sono tornati operativi in 2 giorni.

In compenso, abbiamo rivisto alcune procedure operative del cantiere per limitare il rischio di incendio. La tecnica dell'aria calda ha sostituito la fiamma ossidrica per saldare l'impermeabilizzazione con i prodotti bituminosi, i lavori di smerigliatura saranno eseguiti in un'area sicura o all'esterno e ogni sera gli operai toglieranno sistematicamente la corrente elettrica.

Avete formalizzato delle buone pratiche?
Non ancora. La perizia è attualmente in fase di redazione. Ma per formalizzare una buona pratica, è necessaria certezza. Una volta individuate nel dettaglio le cause, verranno avviati dei cambiamenti e, di conseguenza, saranno rivisti i metodi operativi per i cantieri futuri.

Quali misure avete adottato per prevenire più efficacemente i sinistri?
Abbiamo chiesto ai direttori di stabilimento di mettere alla prova le loro conoscenze riguardo all'ambiente di sicurezza. Tra le altre cose, hanno verificato il livello di comunicazione con i vigili del fuoco e hanno fatto delle esercitazioni di evacuazione degli edifici. L'obiettivo era ripassare le procedure da seguire in caso di emergenza.

Avete preso in considerazione questo rischio in modo più globale?
Quando uno stabilimento operativo "sospende" l'attività, si ripercuote su tutta la rete. I direttori sono stati anche coinvolti nell'elaborazione di scenari operativi e piani di continuità dell'attività in caso di incendio sulla loro piattaforma. Si tratta di un lavoro approfondito e complesso, che proseguirà per tutto il 2025. Bisogna tenere conto delle specifiche interazioni tra le sedi,

"Questo sinistro ha chiaramente convalidato il nostro modello organizzativo. L'intera infrastruttura informatica su cui si basa il funzionamento delle nostre agenzie è esternalizzata".

delle esigenze e dei profili dei clienti, della natura, dei flussi e dei volumi delle merci... Non è detto che si trovi subito una soluzione! Una cosa è certa: non possiamo ignorare il problema. È fondamentale pensare a un modello organizzativo che ci consenta di reagire con la massima efficienza possibile.

La nostra brand reputation come datore di lavoro si costruisce prima di tutto grazie ai nostri collaboratori!

Spesso il concetto di “Brand reputation” viene sottolineato nella comunicazione per evidenziare iniziative, a volte innovative, nella gestione delle Risorse Umane. Nel Gruppo DELANCHY, la “Brand reputation” racchiude una realtà completamente diversa: è un catalizzatore per mantenere un rapporto di vicinanza e fiducia tra tutti i livelli del gruppo e, in particolare, con i collaboratori, ponendola così al centro della nostra strategia di responsabilità sociale d'impresa (RSI). Una vera e propria sfida per un'azienda presente con 55 sedi su tutto il territorio nazionale. Panoramica con Nathalie Tartu, Responsabile sviluppo Risorse Umane del Gruppo.

La cultura della lealtà

Nathalie Tartu è entrata nel Gruppo DELANCHY a settembre del 2023, e sin dai primi giorni, ha notato il forte impegno dei collaboratori. *“C'è un autentico desiderio e un forte attaccamento all'interno del gruppo, una forza che ci spinge ad impegnarci. Non possiamo accontentarci di belle promesse... al contrario, la realtà dell'azienda deve essere all'altezza! È per questo che includiamo pienamente la qualità della vita lavorativa dei nostri collaboratori nella politica della “Brand reputation”. Sono i nostri ambasciatori nei confronti dei nuovi arrivati, ma anche di tutto il nostro ecosistema: clienti, fornitori e partner istituzionali. Questa attenzione alla qualità della vita lavorativa si riflette nella pulizia della nostra flotta di veicoli, nella qualità delle divise da lavoro e nel percorso professionale delle persone. Abbiamo collaboratori che sviluppano l'intera carriera all'interno dell'azienda, iniziando da un ruolo sul piazzale di carico e poi progredendo in posizioni operative, manageriali, o addirittura arrivando a ricoprire la funzione di direttore o direttrice di stabilimento. Questa possibilità di crescita all'interno dell'azienda è ben nota a tutti coloro che lavorano per DELANCHY. Infatti abbiamo creato un gruppo di lavoro su questo tema, che ha sviluppato un processo di evoluzione interna per identificare e supportare i profili con la capacità di avanzare verso ruoli manageriali ”.*

Una gestione decentralizzata

Nathalie Tartu combina un approccio doppio alle Risorse Umane, ricoprendo sia il ruolo di Responsabile dello Sviluppo delle Risorse Umane a livello di gruppo, sia quello di Referente Risorse Umane per 5 agenzie (Frigo Transports 56, 33, 85, 94 e Delanchy Prestations de Services 85 che vantano circa 500 collaboratori). Questa doppia funzione le consente di avere una visione completa delle problematiche legate alle Risorse Umane, restando sempre in sintonia con la realtà quotidiana dell'attività. *“È fondamentale considerare la dimensione multi-sede di DELANCHY”*, spiega Nathalie Tartu, *“con 55 sedi distribuite in tutta la Francia, è evidente che la difficoltà aumenta a causa della dispersione del personale e della diversità delle nostre attività. Per questo motivo, abbiamo istituito dei referenti Risorse Umane in tutte le sedi del gruppo, che supportano i direttori di stabilimento su temi legati alle risorse umane e alla gestione, e che trasmettono anche la strategia nazionale definita dalla direzione. Questo sistema permette di essere operativi sul campo, ma anche di raccogliere e comunicare le esigenze dei collaboratori. La nostra impresa è pensata per le persone che la compongono, con legami gerarchici molto circoscritti, un*

> “C'è un autentico desiderio e un forte attaccamento all'interno del gruppo, una forza che ci spinge ad impegnarci”.

aspetto che riflette la nostra dimensione familiare".

Relazioni esterne: l'apertura

In termini di relazioni con l'esterno, il Gruppo DELANCHY sviluppa un ampio ventaglio di iniziative per attrarre i migliori talenti. Tra queste, si contano visite scolastiche e stage, sia per studenti del trienne anno che per profili più maturi in fase di inserinete professionale. In questo modo, il gruppo mantiene una relazione costante con France Travail per realizzare delle POEI (Preparazione Operativa all'Occupazione Individuale), che offrono ai tirocinanti la possibilità di ottenere un contratto minimo di 6 mesi al termine della formazione.

Lo scorso anno, il gruppo ha fatto la sua prima apparizione nello spazio di reclutamento del villaggio delle "24 ore camion" di Le Mans, nell'ambito dell'iniziativa "Transportez-vous bien". Nathalie Tartu ammette di essere rimasta piacevolmente sorpresa dai feedback ricevuti dai partecipanti e dai visitatori riguardo alla percezione del Gruppo DELANCHY. *Questo stand, nello spazio di reclutamento del villaggio delle "24 ore camion" di Le Mans", ci ha permesso di ottenere un riscontro diretto da parte di autisti che non erano necessariamente alla ricerca di un nuovo impiego. Si può ragionevolmente supporre che un autista che si candida presso DELANCHY tenderà a valorizzare la sua percezione dell'azienda per ottimizzare le possibilità di essere assunto, cosa che invece non accadeva con i visitatori allo stand. Parlando con 150-200 autisti-visitatori, ho potuto constatare personalmente che conoscevano la nostra azienda, la nostra competenza nel settore del freddo per prodotti ittici, e che avevano una buona opinione del nostro marchio. Abbiamo ricevuto più di 35 CV spontanei, nonostante l'obiettivo principale dell'evento non fosse questo!".*

> "La nostra ambizione è consentire a ogni collaboratore di sentirsi il più possibile a suo agio nel proprio ruolo."

Assistenza personalizzata

I nuovi assunti vengono assistiti durante tutto il loro percorso di integrazione da collaboratori esperti che trasmettono loro competenze e valori. All'interno del gruppo coesistono due categorie di tutor: i tutor per i nuovi assunti e i tutor per i tirocinanti. L'idea di affiancare ai neoassunti persone esperte ha l'obiettivo sia di garantire un trasferimento efficace delle competenze – perché chi padroneggia bene il proprio ruolo corre meno rischi – sia di condividere la cultura del gruppo che, *in ultima analisi,* viene messa in pratica ogni giorno da ogni collaboratore. Attualmente stiamo conducendo un'operazione di prova in 2 sedi in parallelo: presso la sede Frigo Transports 33, ai neoassunti viene consegnato un gilet per distinguersi dagli altri membri del team. Nella sede Frigo Transports 56, invece, hanno una fascia al braccio per indicare che sono "tirocinanti". Dopo aver analizzato l'esperienza, sceglieremo la soluzione più efficace e la applicheremo a livello di gruppo.

"Tra le nostre principali preoccupazioni, la formazione su salute e sicurezza dei collaboratori è al primo posto", sostiene Nathalie Tartu. *Tra i nostri successi, va sicuramente menzionata la formazione sui gesti e le posture, che viene svolta quotidianamente, in particolare dai preparatori degli ordini e dai conducenti. Abbiamo anche sviluppato una formazione specifica per la messa in sicurezza dei mezzi di movimentazione, molto utilizzati nel nostro settore. Inoltre, stiamo conducendo delle sperimentazioni con la CARSAT, che offre moduli formativi personalizzati in base alle specificità locali. Naturalmente, ogni 5 anni formiamo tutti i collaboratori su salute e sicurezza, in conformità con le nostre normative obbligatorie Ma vogliamo andare oltre: ad esempio, svilupperemo dei moduli di* e-learning *che consentano di ripassare i fondamenti legati all'igiene e alla sicurezza, perché crediamo che siano necessari dei "richiami" tra i corsi obbligatori per far sì che le buone pratiche siano sempre presenti nella mente dei collaboratori".*

Roadmap 2025

"Quest'anno ci concentreremo su due principali linee guida, conclude Nathalie Tartu. *"In primo luogo, ci concentreremo sullo sviluppo di corsi formazione per accompagnare la nostra dirigenza verso il "management di transizione", ossia migliorare la comprensione e gestione della transizione a livello ambientale, sociale e manageriale. Ad esempio, si parla spesso di problemi di gestione legati all'intergenerazionalità, utilizzando espressioni come "i giovani, le generazioni Y o Z"... Crediamo che sia necessario accettare i cambiamenti, focalizzando il discorso sul valore del lavoro. I nuovi o giovani collaboratori sono una risorsa per l'azienda: portano innovazione, competenze diverse, spesso arricchendo per la nostra impresa. Il nostro lavoro è il movimento, sarebbe irrealistico non essere in grado di "muoversi"! Il secondo elemento di lavoro si intitola "conoscersi meglio per comunicare meglio" e si concentra sulle relazioni interpersonali. Oltre ai corsi di formazione in presenza, sarà supportato da un nuovo strumento digitale che permetterà a ciascuno di comprendere meglio i pregiudizi comunicativi, semplificando la vita quotidiana dei team. La nostra ambizione è consentire a ogni collaboratore di sentirsi il più possibile a suo agio nel proprio ruolo".*

I numeri chiave delle Risorse Umane:

3500
collaboratori

Età media:
43,37 anni

Anzianità media:
10,5 anni

Numero di tirocinanti all'anno: circa
90

Nel 2024, sono state implementate
1.888
azioni di formazione destinate ai nostri collaboratori all'interno del Gruppo DELANCHY

Una nuova soluzione di mobilità connessa per garantire la sicurezza sanitaria degli alimenti

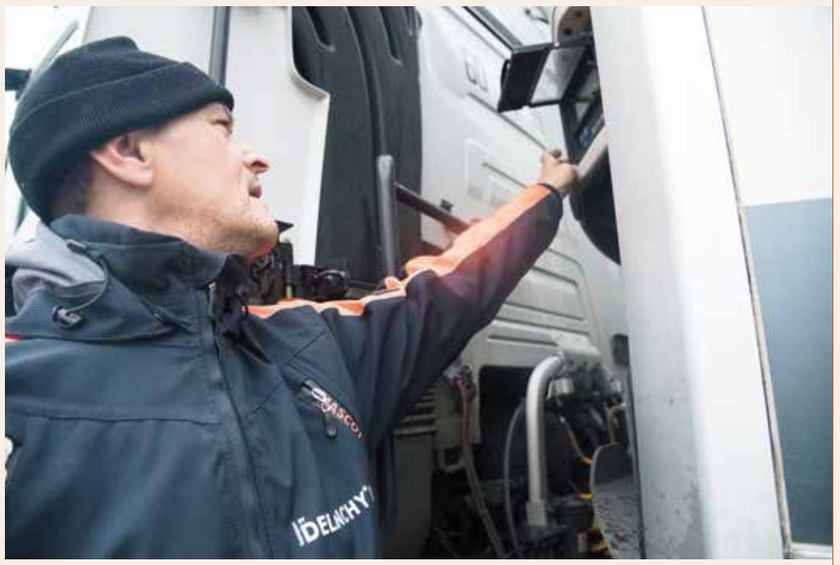
Garantire la sicurezza sanitaria degli alimenti implica rispettare la catena del freddo: una sfida cruciale per il Gruppo DELANCHY che trasporta prodotti deperibili destinati ad essere consumati. Per controllare la temperatura dei prodotti che trasporta, il Gruppo DELANCHY ha investito in una nuova soluzione. Oltre a monitorare la temperatura e rilevare le anomalie in tempo reale, questa innovazione del gruppo Michelin offre il vantaggio di ottimizzare la pianificazione delle missioni.

Per DELANCHY, mantenere un elevato standard di sicurezza sanitaria degli alimenti presuppone anche un costante monitoraggio delle innovazioni tecnologiche. Dopo il lancio nel 2019 delle prime sonde, che alla fine sono state giudicate poco efficaci, mediamente affidabili e ad alto consumo energetico, il gruppo ha scelto una soluzione recentemente sviluppata dalla filiale Michelin Connected Fleet del gruppo Michelin.

Innanzitutto il Gruppo DELANCHY ha sperimentato l'innovazione per un anno presso la sede di Copromer, prima di estenderla a tutte le sue agenzie da marzo 2024. Queste sonde certificate EN12 830, una norma che riguarda i registratori di temperatura, sono state installate nei compartimenti e sulle porte degli 808 veicoli del gruppo, tra cui semirimorchi e camion. *"Rilevano la temperatura dell'aria in uscita, all'interno del vano di carico, monitorano in tempo reale i dati del gruppo frigorifero e del percorso, generano report automatici e allarmi pertinenti. Questa tecnologia è vantaggiosa sia per l'operatore che per il cliente"*, specifica Isabelle Roussel, Direttrice qualità. *"L'autista controlla la temperatura della sua unità e della merce mentre viene caricata e scaricata"*, aggiunge Carole Gatel, Responsabile della flotta.

Grazie al monitoraggio a distanza, questa nuova attrezzatura rafforza anche la tracciabilità dei prodotti e contribuisce alla Food Defense contro atti dolosi, una questione cruciale per DELANCHY. Inoltre il dispositivo di pianificazione dell'itinerario consente di ottimizzare i percorsi e di monitorare il rispetto delle norme di eco-guida, contribuendo così anche alla sicurezza stradale. *"I nostri processi erano già rigorosi, ma non sempre riuscivamo a dimostrarlo. Ora forniamo prove concrete di conformità»*, sottolinea Ionel Cocor, Responsabile tecnico di Frigo Transports 21 che ha coadiuvato Michelin Connected Fleet a posizionare le sonde nei 30 veicoli della sua agenzia a primavera 2024. *"Possiamo recuperare dati risalenti a diverse settimane prima e fornire grafici ai clienti che li richiedono"*, aggiunge. *"L'interesse sta nel comprendere cosa causa le anomalie per poterle correggere"*, dice ancora Carole Gatel.

"Le sonde Michelin rafforzano la tracciabilità dei prodotti".



"Questa tecnologia è utile tanto all'operatore quanto al cliente".

Assem Deif,
Corporate Sales Director di Michelin Connected Fleet
Il Gruppo DELANCHY è un attore conosciuto da lungo tempo all'interno del Gruppo Michelin, con il quale collaboriamo in sinergia. Abbiamo colto l'opportunità di fare un passo avanti per offrire valore, ascoltando le esigenze espresse da Isabelle Roussel, Direttrice qualità di DELANCHY. La sfida per Michelin Connected Fleet era promuovere una mobilità sostenibile, operazioni più efficienti e, soprattutto, un monitoraggio accurato della catena del freddo per DELANCHY mediante una soluzione avanzata di mobilità connessa. Il nostro rapporto con DELANCHY è una partnership, fondata su un supporto pratico, sulla comprensione delle esigenze e su un approccio che va al di là dell'innovazione tecnologica".

808
veicoli dotati della soluzione Michelin Connected Fleet.

La sicurezza sulle banchine: è fondamentale avere i riflessi pronti

Nella sua strategia di miglioramento continuo, il Gruppo DELANCHY rafforza la gestione della sicurezza nelle sue agenzie. L'obiettivo di ridurre al minimo il numero di infortuni sul lavoro guida il gruppo, che, oggi più che mai, si prende cura della sua risorsa principale: i suoi collaboratori.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il settore dei trasporti registra un numero maggiore di incidenti durante le fasi di carico e scarico, quando il veicolo è fermo, rispetto a quando è in movimento: 9 incidenti su 10. Il Gruppo DELANCHY non sfugge a questa regola con 249 infortuni sul lavoro nel 2024 .

Per ridurre il numero, DELANCHY ha attuato un piano d'azione che prevede un audit all'anno per filiale, l'utilizzo di strumenti per l'analisi degli infortuni sul lavoro e la revisione dei rischi.

Ex tirocinante, responsabile della sicurezza da settembre 2023, Alexis Lepage ha identificato i principali rischi per le agenzie DELANCHY con l'aiuto degli "esperti" del gruppo: Bruno Lesaint, Direttore immobiliare, Hubert Le Blon, Direttore acquisti e Isabelle Roussel, Direttrice qualità. Sono state elencate tutte le problematiche relative alla sicurezza delle persone, degli edifici e delle attrezzature.

Realizzata all'inizio del 2024, questa fase esplorativa ha portato all'elaborazione di uno schema di audit molto dettagliato che elenca 170 punti di allarme, fornendo una panoramica esaustiva della sicurezza nelle filiali, dall'ermeticità dei nostri siti, alla gestione degli infortuni sul lavoro, al rischio di incendio.

Ci sono voluti sei mesi di riflessioni e consultazioni per elaborare questo documento, che è stato convalidato dopo un audit di prova, seguito dal primo ciclo di audit delle filiali. In ogni sede, Alexis Lepage collabora con il responsabile della sicurezza per valutare ciò che è conforme e ciò che non lo è, con l'obiettivo di adottare misure correttive e armonizzare i processi a livello di gruppo.

"Questa fase esplorativa ci ha permesso di redigere uno schema di controllo molto dettagliato che elenca 170 allarmi".

"Questi audit, che identificano i rischi, sono un elemento chiave della politica di sicurezza del Gruppo DELANCHY".

Per semplificare il processo, si tende a non utilizzare la carta.

"Questi audit, che identificano rischi e incidenti, sono uno strumento analitico a disposizione degli operatori e della sede centrale. Sono una componente fondamentale della politica di sicurezza di DELANCHY", sostiene Alexis Lepage che ha già delineato le buone pratiche che emergeranno da questo piano.

Il sonno al volante, una delle principali sfide per la sicurezza

L'estate scorsa è stato registrato un preoccupante aumento degli incidenti legati al sonno. Il Gruppo DELANCHY ha immediatamente preso provvedimenti per prevenire meglio questo rischio con il lancio di un'ampia campagna di informazione e sensibilizzazione. Diverse agenzie hanno anche aperto le porte a un ente che offre una formazione sullo stile di vita, con un modulo dedicato al sonno.

Tutto è iniziato con un triste dato di fatto: tra giugno e settembre 2024 si sono verificati 4 incidenti a causa di autisti che si sono alla guida. La questione è stata subito presa molto sul serio. *"È un rischio di lungo corso nella nostra attività"*, ricorda Yannig Renault, Direttore tecnico. *"In un'epoca in cui il sistema era piuttosto permissivo, i trasportatori ne approfittavano e gli autisti non dormivano abbastanza. Con l'inasprimento delle norme negli anni '90, i periodi di riposo venivano rispettati di più e, allo stesso tempo, il rischio è diminuito significativamente per poi stabilizzarsi. Ma negli ultimi 4 o 5 anni, nonostante il rispetto estremamente rigoroso delle norme da parte dei trasportatori, il tasso di sinistri legati alla mancanza di riposo è aumentato"*, afferma.

Questa evoluzione può essere letta nel contesto di una tendenza generale, che sta allarmando le autorità sanitarie pubbliche, e che avvertono dei pericoli associati: *"La percentuale di persone che dormono poco, che sono in deficit di sonno, è in costante aumento. Di fronte all'accelerazione dei ritmi in cui tutti vogliono essere presenti e connessi in ogni momento, il sonno può sembrare un optional (...). Ma da numerosi studi epidemiologici sappiamo che dormire meno di 6 ore è associato a un rischio maggiore di obesità, diabete di tipo 2, ipertensione, malattie cardiache e incidenti"*, come dichiarato in un bollettino di Santé Publique France nel 2019. In DELANCHY, la maggior parte degli incidenti avviene su tragitti di media percorrenza. Per i viaggi di circa dieci ore, caratterizzati da esigenze di flussi ad alta intensità, il trasporto viene effettuato da due autisti, che si alternano al volante. *"Il cuore del problema risiede nella difficoltà di prendere coscienza della propria incapacità di combattere il sonno"*, sottolinea Yannig Renault. Conoscendo la durata e la frequenza delle pause previste per legge, alcuni conducenti non arrivano completamente riposati al loro turno, sperando di resistere fino alla prossima pausa obbligatoria.

> "È fondamentale far capire che non succede solo agli altri".

"Tutti i trucchi per restare svegli nonostante la fatica (caffè, guida con il finestrino aperto, musica ad alto volume) risultano inefficaci, afferma. *C'è un solo messaggio da trasmettere: non combattete contro la stanchezza, non ce la farai. Fermati, dormi e riparti".*

Della questione si è occupato il comitato per la sicurezza del Gruppo, istituito nel 2017 avviando una campagna di affissioni di forte impatto rivolta agli autisti, con i responsabili dei cantieri e gli addetti alla sicurezza che hanno trasmesso il messaggio. *"Il manifesto sull'attenzione al sonno mostra foto di camion DELANCHY coinvolti in incidenti. È fondamentale far capire che non succede solo agli altri"*, spiega Alexis Lepage, responsabile del progetto nel dipartimento di sicurezza del gruppo. Esiste un altro strumento facilmente utilizzabile: l'allerme per il superamento della linea, troppo spesso disattivata nel cruscotto dei veicoli.

Il Gruppo DELANCHY ha anche integrato le azioni di prevenzione dell'organismo *Transportez-vous bien*, di cui CARCEPT, l'ente di protezione sociale degli operatori dei trasporti, è partner.

Annunciata da volantini, la visita alle filiali - finora sono state visitate 3 o 4 sedi - ha suscitato interesse. Nel loro stand, le infermiere di *Transportez-vous bien* presentano un programma di coaching sanitario, completamente gratuito per i destinatari. A seguito di una valutazione iniziale, vengono suggerite le buone pratiche in materia di alimentazione, stress, dipendenze, malattie cardiovascolari e sonno. Il follow-up viene effettuato nel corso di 4 sessioni individuali. In COPROMER, su 65 persone interessate dal progetto di sensibilizzazione, 50 si sono iscritte. Tra i temi scelti dai partecipanti, il sonno e l'alimentazione sono in cima alla lista.

Partner per l'efficienza energetica: *"fieri di dare il massimo per DELANCHY!"*

La crisi dell'energia ha spinto le aziende a interessarsi all'efficienza energetica. Il Gruppo DELANCHY non fa eccezione alla regola, anche se i temi del risparmio energetico fanno parte del DNA dell'azienda fin dall'inizio. Per migliorare, il gruppo si è circondato di partner che lo sosterranno a lungo termine. Approfondiamo l'argomento ascoltando il punto di vista di Marc Guégan, Direttore generale di LBGE e LBGE Energie, partner con sede a Kervignac (Lorient) in Bretagna (ovviamente!).

"Da sempre, la nostra offerta si concentra sull'elettricità nel settore terziario e industriale. Da oltre 25 anni forniamo consulenza e assistenza per progetti di alta tensione, alta corrente, bassa corrente e di processo per aziende e organizzazioni, poi ci siamo estesi ad altri servizi attraverso la nostra filiale LBGE Energie, con l'installazione di sistemi di energia rinnovabile: pannelli fotovoltaici, stazioni di ricarica per veicoli elettrici e tutti i tipi di progetti innovativi nel campo della produzione di energia", spiega Marc Guégan, che nel 2017 hanno conosciuto il Gruppo nella sede di Générac (30), dove l'azienda opera su tutto la gamma: alta tensione, illuminazione e gestione, distribuzione di energia e produzione del freddo.

L'occasione per Marc e i suoi team di scoprire la cultura aziendale DELANCHY che è caratterizzata da standard elevati, fiducia a lungo termine e soprattutto, *"il desiderio di progredire e imparare insieme partendo da obiettivi ambiziosi"*. È stato proprio così, ad esempio, con l'implementazione di pensiline fotovoltaiche su quattro piattaforme – Gannat (03), Beaune (71), Générac e La Gravelle (53) – che include anche la posa e l'installazione, la messa in servizio, la formazione, la manutenzione e il monitoraggio in tempo reale. *"La nostra missione è quella di garantire la produzione annua, ma siamo anche molto impegnati nella nozione di performance e, in particolare, nell'obiettivo dell'autoconsumo. Attualmente parliamo di una media del 20-25%, ma il nostro obiettivo per gli stabilimenti recentemente attrezzati come Beaune è di oltre il 50%!"*, continua Marc, impaziente di veder passare l'estate del 2025 per poter valutare le prestazioni degli impianti di questo stabilimento (3 pensiline con una potenza di 450 kWp), nonché l'efficacia di un nuovo sistema per l'ottimizzazione dei consumi elettrici.

"È un po' presto per dare un giudizio, ma stiamo prestando molta attenzione a questa sperimentazione, in modo da poter prendere in considerazione la possibilità di estenderla a tutti i settori e darci i mezzi, in termini di indicatori, per monitorare le nostre prestazioni", conferma Bruno Lesaint, Direttore immobiliare del gruppo. Come tutti i partner DELANCHY, Marc è stato profondamente colpito dall'incendio di La Gravelle (vedi pagina 12), anche se la parte del progetto relativa all'elettricità era appena agli ainizi quando è successo: *"ci si sente davvero parte di una squadra, pronti a condividere sia le gioie che le difficoltà"*. Questa sensazione riflette il tipo di rapporto instaurato con le aziende. *"in DELANCHY, non saremo mai considerati dei semplici subappaltatori: siamo fieri della fiducia che ci viene accordata, e questo alimenta ancora di più la nostra motivazione. Il primo valore che definisce il nostro rapporto è il rispetto. Siamo un partner tecnico impegnato a sostenere la crescita del gruppo e, per descrivere il nostro spirito con una frase, siamo orgogliosi di scendere in campo e dare tutto per DELANCHY!"*. LBGE è una PMI a conduzione familiare con 70 dipendenti e radici bretoni di cui va molto fiera. Naturalmente, sarà coinvolta anche nella riapertura della sede di La Gravelle. *"Non vediamo l'ora di tornare a lavorare su questo progetto, che sarà motivo di orgoglio sia per DELANCHY che per noi"*, conclude Marc.

Efficienza energetica

L'efficienza energetica mira a ridurre i costi ecologici, economici e sociali (diretti e indiretti) dovuti alla produzione, al trasporto e al consumo di energia. Aiuta a ridurre l'impronta ecologica, compresa l'impronta di carbonio, migliora la sicurezza energetica e, naturalmente, contribuisce alla transizione energetica.

Pensiline Beaune:
- pensilina 1 (parcheggio auto): 230 kWc
- pensilina 2 (parcheggio auto): 200 kWc
- pensilina 3 (deposito biciclette): 20 kWc

Marc Guégan, Direttore generale di LBGE e LBGE Energie.

Strategia di decarbonizzazione: la fine di un’epoca di demagogia!

Per raggiungere l’obiettivo zero emissioni entro il 2050, la Francia, come il resto dell’Europa, dovrà raddoppiare il tasso di riduzione delle emissioni di carbonio! Dopo quasi 10 anni di sforzi continui e di numerose sperimentazioni in ogni direzione, il Gruppo DELANCHY ha acquisito, su questi temi, una maturità e una visione distaccata, lontana da ogni forma di *greenwashing* e, soprattutto, da ogni demagogia. Ne consegue una convinzione: i provvedimenti autoritari, compreso quello contro il diesel, sono controproducenti; le questioni devono essere affrontate con realismo e sincerità.

In Francia, i camion sono responsabili del 23% delle emissioni di gas serra e rappresentano l’88% del trasporto merci via terra[1]. Ultimamente è emerso che negli ultimi 20 anni le emissioni del settore dei trasporti nella Francia continentale sono diminuite e che ciò è dovuto in gran parte al trasporto su strada. Non c’è ragione alcuna per cui il trasporto merci su strada venga preso come capro espiatorio, come spesso viene presentato dalla stampa, e non c’è motivo nemmeno di abbassare la guardia sugli sforzi compiuti dal Gruppo DELANCHY. Uno sguardo su quello che sono stati dieci anni di impegno, sperimentazioni e risultati!

[1] *Citepa, 2024. Rapporto Secten - Emissioni di gas a effetto serra e inquinanti atmosferici 1990-2023.*

RITORNO AL FUTURO 2016-2024:
UN SACCO DI INIZIATIVE

❶ Composizione della flotta

Nel 2016, oltre il 50% della flotta del Gruppo DELANCHY è già composta da veicoli Euro 6*, entrati in vigore nel 2014 (52% per l’esattezza), e il Gruppo ha intrapreso una decisa campagna di investimenti per continuare a rinnovarla. Già l’anno successivo, questa percentuale sale al 65% per raggiungere poi il 99% nel 2022.

❷ L’elettrico: una scommessa sul futuro

Nel 2017, il Gruppo DELANCHY si avvale di un camion elettrico per la tratta Halles de Lyon - Paul Bocuse. Questo prototipo, frutto di una collaborazione con Renault Trucks, non genera emissioni inquinanti e alimenta l’unità di refrigerazione con le sue batterie. Nel 2023, altri 7 veicoli elettrici vanno ad aggiungersi alla flotta.

❸ Il GNV e il BioGNV: una soluzione intermedia

Con più di 30 veicoli alimentati a GNV, il Gruppo DELANCHY si affida a questa tecnologia per le tratte regionali. Pur essendo un combustibile fossile, il gas naturale emette il 25 % di CO_2 in meno rispetto al diesel. L’uso del biogas, derivato dai rifiuti agricoli, riduce le emissioni di gas serra di quasi il 90%.

❹ Idrogeno: una tecnologia ancora da approfondire

Il Gruppo DELANCHY sta esplorando l’idrogeno come promettente alternativa. Nel 2019, l’azienda collabora con Chéreau per testare un semirimorchio refrigerato alimentato a idrogeno. Tuttavia, questa tecnologia si scontra ancora con sfide significative: i costi elevati delle infrastrutture, la produzione limitata di idrogeno verde e le complessità legate all’omologazione dei veicoli.

**Con l’introduzione degli Euro 6 nel 2014, i prezzi dei veicoli sono aumentati di circa il 15%. Per anticipare questa tendenza, alcuni produttori hanno effettuato investimenti eccessivi nei due anni precedenti, a scapito ovviamente delle prestazioni ambientali. DELANCHY ha adottato una strategia opposta, spostando gli acquisti previsti per l’Euro 5 verso l’Euro 6.*

Un impegno strutturale: piattaforme e logistica sostenibili

Il Gruppo DELANCHY non limita la strategia di decarbonizzazione ai suoi veicoli. L'azienda sta anche modernizzando le proprie infrastrutture, come la piattaforma logistica di Générac, progettata per ottimizzare la catena del freddo e limitare il consumo energetico.

Questa piattaforma comprende:
- pannelli fotovoltaici,
- unità refrigeranti al CO_2,
- illuminazione a LED.

L'ottimizzazione dei flussi logistici rappresenta anche un fattore strategico fondamentale. La gestione intelligente degli itinerari e la riduzione dei tragitti a vuoto consentono di risparmiare carburante e di limitare le emissioni.

“Parliamo chiaro”

Intervista a Yannig Renault, Direttore tecnico del Gruppo DELANCHY

Come si sta evolvendo il tema della valutazione delle performance, in particolare per quanto riguarda gli indicatori?
Stiamo lavorando sul rapporto tonnellate-chilometro. In futuro, sarà questo indicatore a determinare l'evoluzione delle nostre performance, grazie all'implementazione di un nuovo software. In modo realistico e senza una svolta tecnologica radicale, si prevede che i guadagni possano raggiungere una percentuale compresa tra il 5% e il 10% entro il 2030. Si tratta di una tendenza in continua evoluzione: negli ultimi anni abbiamo raggiunto una riduzione delle emissioni grazie all'uso di pneumatici a bassa resistenza al rotolamento, a motori diesel a minore consumo e all'integrazione della tecnologia elettrica. Ma ci sono ancora margini di miglioramento in ambito di eco-guida, chilometri percorsi a vuoto e tasso di carico.

Qual è la posizione del gruppo riguardo all'obiettivo emissioni zero entro il 2050 fissato dall'Europa?
Tutti sono d'accordo sull'obiettivo, ma c'è un grosso ostacolo: l'incertezza tecnologica. Per un trasportatore come il Gruppo DELANCHY il successo dipende in gran parte dai progressi dei costruttori, anche se, come stiamo facendo, è fondamentale essere all'avanguardia dell'innovazione e della sperimentazione. Bisogna tenere presente che siamo utenti di attrezzature e non possiamo conoscere ciò che viene sviluppato nei laboratori di ricerca né lo stato di avanzamento dei progetti. Inoltre, c'è un altro tema cruciale: l'accessibilità economica.

Su quest'ultimo punto, ci sono ricerche in corso?
È un progetto in corso dalla fondazione dell'azienda! È la prima cosa che si impara in una scuola di trasporti. Bisogna capire che il tasso di carico è la redditività dell'azienda. Quando nel 1968 Joseph Delanchy fece le sue prime consegne a Lione, la sua principale preoccupazione era quella di non fare il viaggio di ritorno a vuoto, così girò per gli uffici merci alla ricerca di beni da trasportare nel viaggio di ritorno. Spetta a ogni direttore DELANCHY ottimizzare al massimo l'uso della flotta. Ovviamente si tratta di un fattore decisivo, e gli sforzi che facciamo per la formazione degli autisti e l'efficienza dei camion offrono piccole variabili di miglioramento. Con il tasso di carico, possiamo dividere o moltiplicare per 2 le nostre emissioni per tonnellata trasportata.

Ci sono altre strategie per migliorare il tasso di carico?
Sì, in effetti si tratta di un tema che coinvolge l'intera impresa e la strategia aziendale nel suo complesso. Ad esempio, ha un impatto rilevante anche sulle operazioni di crescita esterna: molte acquisizioni o collaborazioni strategiche vengono realizzate proprio sulla base della complementarità delle linee, il che ci consente di ottimizzare il tasso di carico dei nostri mezzi, concentrando maggiori volumi sulle stesse destinazioni.

Il diesel è ancora molti utilizzato nella vostra flotta, perché?
Forse è arrivato il momento di rivedere il modo in cui si parla del diesel, che è stato spesso demonizzato, soprattutto nel contesto del trasporto merci. Bisogna avere il coraggio di dire le cose come stanno: le alternative oggi disponibili non hanno ancora dimostrato di essere realmente efficaci. Allo stesso tempo, è importante parlare dei progressi fatti dal diesel.

Ci vuol parlare del biodiesel?
Bisogna fare una distinzione tra il B100 e l'XTL. Il B100 è un carburante a base di olio di colza. È un carburante considerato "verde", ma suscita molte critiche a causa del cambio di destinazione dei terreni agricoli. L'XTL si ottiene dall'olio da cucina e da una miscela di rifiuti plastici, che vengono trasformati chimicamente in carburante pulito. In entrambi i casi, c'è un costo aggiuntivo che il mercato non è disposto ad assorbire, nonostante il nostro approccio proattivo e la grande attenzione che riserviamo a queste soluzioni. Il vantaggio principale dell'XTL è che può essere usato in tutti i veicoli diesel, di qualsiasi tipo, e che può essere miscelato (cosa che non avviene con il B100) con i combustibili fossili, il che, risolve il problema della disponibilità.

Parliamo dell'evoluzione dell'elettrico, la cui popolarità sembra in calo: si può parlare di fallimento?
È un fallimento solo per chi, erroneamente, pensava che l'elettrico avrebbe potuto sostituire il diesel ovunque, in qualunque condizione e in tempi molto brevi. I media riportano un rallentamento che, a mio avviso, è solo temporaneo: si tratta del naturale contraccolpo dopo una fase di forte crescita. A lungo termine, resta comunque l'unica soluzione davvero sostenibile, e siamo solo all'inizio di una trasformazione tecnologica che giustamente richiede tempo. Detto ciò, i progressi sono rapidi: stiamo assistendo a evoluzioni significative in termini di velocità, telai e catena cinematica. A breve verranno superati nuovi traguardi anche sotto il profilo delle prestazioni. È importante non dare giudizi affrettati. La diffusione su larga scala della tecnologia elettrica porterà a una notevole riduzione dei costi: stimiamo un calo dei prezzi di circa un terzo. Crediamo fermamente in questa transizione, ci impegniamo appieno e i feedback dei nostri direttori che già utilizzano veicoli elettrici sono positivi.

Siete supportati nel vostro percorso?
Riceviamo incentivi per circa 1/6 dei veicoli, ma la distribuzione di questi aiuti dovrebbe essere rivista in funzione dell'obiettivo di miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane. Ciò che ci aiuterebbe davvero sono politiche coerenti e costanti. Abbiamo anticipato le ZBE (Zone a Basse Emissioni) adottando la tecnologia GNV, ma la loro implementazione è stata posticipata, il che rappresenta un motivo di disincanto, poiché "chi si applica" non viene adeguatamente ricompensato. I nostri concorrenti continuano a circolare nelle città con veicoli Euro 5. Speriamo che i nostri sforzi vengano premiati e che ci venga riconosciuto il merito per aver adottato queste soluzioni ben prima degli altri. Vale la pena ricordare anche gli investimenti del gruppo nelle colonnine di ricarica, che, finché l'elettrico rimane concentrato sulle grandi città, risultano adeguate. Tuttavia, la potenza disponibile sulla rete richiederà ingenti investimenti man mano che aumenterà il numero di veicoli, e sarà necessario un supporto pubblico per le infrastrutture quando si passerà a operazioni a livello regionale, con ricariche durante il tragitto presso colonnine pubbliche, che attualmente non sono adatte ai mezzi pesanti.

Qual è la posizione dei clienti e dei partner del gruppo?
Esistono diverse opportunità di miglioramento, la prima delle quali consiste nel raggruppare gli ordini per ridurre il numero di chilometri percorsi. Questo deve essere accompagnato dallo sviluppo della nostra rete. Possiamo citare la creazione di Frigo Transports 31, situata presso il MIN di Tolosa Occitania, una struttura che completa l'offerta del gruppo nella regione del Sud-Ovest, precedentemente servita dalle nostre agenzie di Bordeaux e Narbonne.

A Bordeaux, nel silenzio della notte...

Christophe Milou, Direttore dell'agenzia Frigo Transports 33 nel comune di Tresses (33) lavora in agenzia da 18 anni e ha dato il benvenuto al primissimo veicolo elettrico più di 2 anni fa. *"Dopo alcuni tentativi iniziali per ottimizzare il processo di carico, questo nuovo strumento ha pienamente soddisfatto le aspettative"*, ribadisce Christophe, il quale ha destinato questo veicolo di piccole dimensioni ai trasporti notturni nel centro storico di Bordeaux *"Tutti i conducenti che lo provano restano subito conquistati dal comfort e dalla facilità di guida ".*

Anche i residenti non sono da meno nell'apprezzare l'assenza di rumori molesti. *"La riduzione dell'inquinamento e dell'impronta di carbonio rappresenta un argomento di grande rilevanza"* continua Christophe, impaziente di ricevere il secondo veicolo elettrico[1] quest'anno. Si lascia addirittura andare a una riflessione poetica: *"La sensazione che si prova la mattina presto nel veder passare questo gigante silenzioso è indescrivibile ".*

[1] *Sarà destinato alla zona periferica di Bordeaux.*

Obiettivi e vision globale

I NOSTRI OBIETTIVI	IL NOSTRO AMBITO DI RESPONSABILITÀ	LE NOSTRE INIZIATIVE	RISULTATI E MARGINI DI MIGLIORAMENTO
Impronta ecologica 	L'impronta ecologica dell'azienda è misurata in base alle emissioni di gas serra, cioè il volume di anidride carbonica (CO_2) e delle fonti di inquinamento: NOx (ossidi di azoto) e particolato sottile.	Dopo la formalizzazione dell'approccio alla responsabilità sociale d'impresa nel luglio del 2017, il gruppo DELANCHY opera in diverse direzioni per ridurre la propria impronta ecologica: > composizione del parco veicoli, > consumo medio dei mezzi di trazione, > ricerca e sperimentazione di energie alternative, > formazione continua dei conducenti riguardo alla guida ecologica, ***Le nostre iniziative sul campo*** *v. le pagine 26-27, 28-29-30-31-32-33 di questo rapporto*	**Composizione del parco veicoli** Al 31 dicembre 2024, gli Euro 6 rappresentano il 99,99% rispetto al 65,79% del 2017. **Il nostro Ecoscore** 2024: 8,31/10 2017: 7,78 / 10 **Consumo medio dei mezzi di trazione** (fonte Optifleet) Fine 2024: 26,55 l/100 km Fine 2017: 28,10 l / 100 km
Sicurezza stradale 	La sicurezza stradale è un elemento fondamentale della salute pubblica. Per il suo volume di attività, il numero di veicoli e la guida all'interno della filiera, l'azienda è protagonista essenziale della sicurezza stradale.	Il gruppo DELANCHY mette in atto tutti i metodi possibili per ridurre e prevenire gli incidenti agendo su: > conducenti (informative, formazione, prevenzione dei rischi, tutoraggio, rete di referenti della sicurezza); > veicoli (manutenzione, utilizzo immediato di tutte le nuove tecnologie, sorveglianza normativa e tecnica); > analisi dei rischi (griglia di competenze, scambio di esperienze). ***Le nostre iniziative sul campo*** *v. le pagine 24-25 di questo rapporto*	**Sicurezza stradale** 1 incidente con responsabilità ogni 437.185 chilometri percorsi nel 2024 1 incidente con responsabilità ogni 469.800 chilometri percorsi nel 2017
Sicurezza alimentare 	L'azienda garantisce la sicurezza alimentare dei prodotti trasportati fino ai clienti e ai consumatori finali. Gli alimenti deperibili devono essere conservati all'interno di un ambiente sano e mantenuti alla corretta temperatura durante l'intera durata del trasporto.	La sicurezza alimentare è oggetto di un'attenzione condivisa da tutti i collaboratori. Per rinforzare l'attenzione a questo argomento, il gruppo DELANCHY dispone di una rete di 40 referenti di qualità. La loro missione prevede in particolare la formazione del personale, la comunicazione, il controllo e il coordinamento delle operazioni. > Controllo della catena del freddo in tempo reale: sonde di misurazione della temperatura all'interno dei veicoli. > Controllo centralizzato: 100 % dei siti dotati di sistemi d'allarme. > FCO di DELANCHY: presso DELANCHY, la "FCO" integra un modulo dedicato alla sicurezza degli alimenti. > Sistema di gestione della qualità basato sul metodo HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) ***Le nostre iniziative sul campo*** *v. le pagine 20-21 di questo rapporto*	**Conformità, sicurezza degli alimenti** Percentuale di conformità della sicurezza degli alimenti: 2024: 93% 2017: 95% Percentuali di consegne conformi (media del gruppo): 2024: 99,48% 2017: 99,27%
Sviluppo umano 	Lo sviluppo umano all'interno dell'azienda è un ambito che riguarda diverse dimensioni: etica del lavoro, sicurezza sul lavoro, competenze, prospettive di carriera personali e di squadra.	Il gruppo DELANCHY punta costantemente sull'evoluzione delle competenze e del personale, co un occhio di riguardo alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro dei collaboratori in ogni momento. > Benessere: pianificazione (ergonomia e design). > Politica d'integrazione, promozione e mobilità interna. > Pari opportunità: accesso alla formazione da parte di tutti, in particolare dei più adulti. > Sicurezza sulle banchine e sulle piatteforme logistiche. ***Le nostre iniziative sul campo****v. le pagine 8-9-10-11, 16-17-18-19, 22-23 di questo rapporto*	**Utilizzo dei più adulti** 2024: percentuale di accesso alla formazione da parte dei più adulti: 37% 2017: percentuale di accesso alla formazione da parte dei più adulti: 24%

Metodologia, percorso e indicatori

La rendicontazione sociale, societaria e ambientale riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

È stata realizzata in più fasi:
- una fase di ricerca per l'identificazione e l'acquisizione dei contenuti,
- una fase di consultazione del Comitato direttivo per identificare le problematiche coinvolte,
- una fase di designazione dei professionisti e dei referenti per argomento,
- una fase di formulazione delle problematiche da affrontare e delle relative iniziative che ha portato alla realizzazione di una mappatura,
- una fase di elaborazione degli indicatori,
- una fase di raccolta degli indicatori.

La mappatura traccia le problematiche ambientali, sociali e societarie il cui impatto può influire significativamente sulla capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi in termini di performance sostenibili.

Essa definisce e indirizza:
- il percorso in sé (temporalità),
- le questioni principali (azione),
- la scelta degli indicatori (reporting).

I principi di reporting GRI (Global Reporting Initiative) hanno costituito il punto di partenza per intraprendere il percorso di reporting.

Lo scenario in cui ci troviamo oggi, secondo i termini del GRI, è quello in cui: *"L'organizzazione redige degli elementi d'informazione sulla base delle linee guida, ma non risponde a tutte le esigenze".* È il caso riguardante il coinvolgimento degli stakeholder, rispetto al quale il GRI raccomanda di:
- svolgere un lavoro d'identificazione (in funzione delle questioni pertinenti),
- instaurare un quadro improntato al dialogo,
- coinvolgere gli stakeholder nel percorso e nel reporting.

Questo lavoro riguarda in particolare i clienti, il personale e i collaboratori pubblici (nello specifico, le forze dell'ordine) nella maggior parte dei nostri siti di lavoro, ma dovrà essere esteso, formalizzato e soprattutto consolidato in un'ottica ricorrente. Un principio, quello della pertinenza, è stato oggetto di approfondimenti da parte del Comitato direttivo per garantire che la relazione mettesse in luce gli aspetti relativi agli impatti economici, ambientali e sociali sostanziali dell'organizzazione.

Le conclusioni di questo lavoro hanno costituito la sintesi di tale relazione e, in particolare, la scelta di dare largo spazio agli aspetti ritenuti pertinenti e prioritari per gli stakeholder e per l'azienda: l'impronta ecologica, la sicurezza alimentare, la sicurezza e lo sviluppo umano.

Fase di ricerca per l'identificazione e l'acquisizione dei contenuti
Questa fase ha comportato:
- colloqui approfonditi in materia di responsabilità sociale d'impresa (aspetti sociali, societari e ambientali),
- uno studio comparativo delle pratiche di reporting della professione,
- uno studio di coinvolgimento dei maggiori clienti (questionario RSI).

Designazione dei professionisti e dei referenti per argomento
Ciascuna tematica è stata assegnata alla responsabilità di un professionista di riferimento incaricato di proporre e definire gli indicatori in base alla loro pertinenza e alla disponibilità delle informazioni. Ognuno è invitato a integrare l'attività di raccolta nei processi esistenti e ad assicurarsi della disponibilità dei dati.

Formulazione delle problematiche da affrontare
Per determinare le problematiche da affrontare, sono stati considerati i seguenti aspetti:
- la questione è centrale per i nostri clienti,
- la questione è largamente presente nel dibattito pubblico,
- l'azienda è stata sollecitata sulla questione.

Elaborazione degli indicatori
La maggior parte degli indicatori considerati è presente nel GRI, oltre che nella negli standard della futura CSRD (Direttiva di rendicontazione sulla sostenibilità aziendale). Sono stati creati e adottati diversi indicatori indirizzati nello specifico all'universo professionale dell'azienda per garantire la pertinenza delle informazioni fornite:
- In materia di sicurezza stradale:
  - Numero di incidenti per propria responsabilità (rapportato al numero di chilometri percorsi)
- In materia di impronta di carbonio (oltre al BEGES):
  - Beneficiari della formazione sull'eco-guida
  - Voto medio ECO-score
  - Consumo medio dei mezzi di trazione
  - Composizione del parco veicoli
- In materia di sicurezza alimentare:
  - Tasso di conformità di sicurezza alimentare
  - Tasso di conformità delle consegne

Diversi indicatori sono stati ritenuti irrilevanti poiché l'azienda aderisce alla regolamentazione in materia.

Riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile
L'azienda s'ispira agli obiettivi di sviluppo sostenibile per approfondire il proprio percorso di RSI.
Ha quindi intrapreso un esame approfondito per:
- identificare gli obiettivi ai quali contribuisce direttamente,
- definire i destinatari per ciascuno di questi obiettivi.

Possibilità di miglioramento
La presente relazione è perfezionabile. Benché determinati aspetti siano stati approfonditi e si sia lavorato sulla pertinenza delle problematiche rispetto all'attività, altri elementi costituiscono un *work in progress.*

Indicatori sociali 2024

Anche se alcuni indicatori possono risultarne peggiorati, il gruppo ha scelto di inserire le entità che si sono unite al gruppo DELANCHY (Francia continentale) a seguito di operazioni di crescita esterna.

EFFETTIVI

2024

3548

di cui 401 temporanei

2023

3574

di cui 344 temporanei

Commento:
2024: Tempo determinato + indeterminato
+ effettivi temporanei al 31/12/2024
2023: Tempo determinato + indeterminato
+ effettivi temporanei al 31/12/2023

Ripartizione per genere

2024

453

2023

587

2024

2699

2023

2643

Commento:
Tempo determinato + indeterminato al 31/12/2024 (esclusi quelli temporanei)

RIPARTIZIONE PER ETÀ

2024

- < 30 anni: 19,75%
- < 30 a 39 anni: 21,77%
- < 40 a 49 anni: 25,61%
- < 49 anni: 32,94%

2023

- < 30 anni: 19,73%
- < 30 a 39 anni: 21,53%
- < 40 a 49 anni: 26,28%
- < 49 anni: 32,47%

IMPIEGO

2024

Assunzioni

862

Licenziamenti

395

2023

Assunzioni

717

Licenziamenti

112

Commento:
Assunzioni: Tempo determinato + indeterminato
Licenziamenti: disciplinari + inidoneità

Assenteismo

2024

9,62%

2023

10,29%

Commento:
numero di giorni d'assenza (infortuni sul lavoro e inattività ingiustificata) rispetto al numero di giorni lavorati

2024

Anzianità

9 anni e 9 mese
Tutto il personale

8 anni e 5 mesi
Operai/Impiegati

16 anni e 3 mesi
Supervisori

15 anni e 3 mesi
Quadri

2023

10 anni e 1 mesi
Tutto il personale

7 anni e 2 mesi
Operai/Impiegati

14 anni e 7 mesi
Supervisori

14 anni e 4 mesi
Quadri

SALUTE E SICUREZZA

Incidenti

2024

271

2023

223

Commento:
Numero di infortuni che hanno comportato un'interruzione del lavoro.

FORMAZIONE

Il nostro Ecoscore

Fine 2024

8,31/10

Fine 2023

8,16/10

Elemento qualitativo
L'azienda ha adottato il sistema ECO-score* (software Optifleet) per migliorare il consumo medio dei veicoli
*Buono: ≥ 8/Migliorabile: 6 <-> 7,9/Scadente: < 6
1°: Bretagne Transports 56 con 8,83/10 (3 mesi con 9/10).

Autisti formati sull'eco-guida

2024

0

2023

47

Commento:
Il gruppo persegue la sua strategia attuata nel 2023.
0 formazione da parte dei formatori certificati, supporto e gestione da parte dei referenti locali presso le agenzie.
E funziona! La miglior progressione del punteggio degli ultimi anni.

FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE

2024

1728407€

2023

1816000€

Elementi qualitativo
Budget comprendente i contributi obbligatori e gli investimenti del gruppo per la formazione, previa detrazione delle sovvenzioni.

PIANO FORMATIVO

	2024	2023
Numero di ore	28620	23604
Numero di stagisti	1943	1135

Indicatori sociali 2024

Anche se alcuni indicatori possono risultarne peggiorati, il gruppo ha scelto di inserire le entità che si sono unite al gruppo DELANCHY (Francia continentale) a seguito di operazioni di crescita esterna.

IMPIEGO

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE, ALTERNANZA

Contratto di formazione professionale e di apprendistato

2024	2023
77	69

Commento:
Corrisponde al numero di contratti formazione e lavoro firmati nel corso dell'anno.

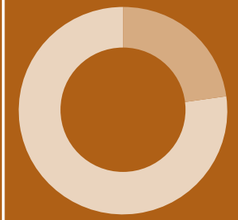
Occupazione e inclusione di persone con disabilità

2024	2023
Tasso di lavoratori in situazione di handicap:	Tasso di lavoratori in situazione di handicap:
5,26%	5,69%
Tasso di lavoratori con handicap assunti:	Tasso di lavoratori con handicap assunti:
12	30

Parità tra uomini e donne

Nel corso del 2024, 24 società del Gruppo DELANCHY sono state tenute a calcolare e pubblicare il risultato del proprio indice sull'uguaglianza di genere.
Una di queste società ha ottenuto un punteggio di 92 su 100. Mentre nel caso delle altre società del gruppo, non è stato possibile calcolare l'indice a causa di diversi indicatori incalcolabili.
Il Gruppo DELANCHY continua a impegnarsi a favore dell'eterogeneità nel proprio core business. Allo stesso modo, l'uguaglianza tra uomini e donne a livello retributivo e di avanzamento di carriera costituiscono degli aspetti essenziali nella politica delle risorse umane adottata dal gruppo.

IMPIEGO DI LAVORATORI SENIOR



Tasso di accesso alla formazione dei lavoratori senior

2024
37%

2023
36%

Commento:
Collaboratori di oltre 50 anni.

SICUREZZA STRADALE

Autisti recidivi

Fine 2024	Fine 2023
15	7

Km da percorrere per 1 incidente per propria responsabilità

Fine 2024
437185 km

Fine 2023
443888 km

SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

Tasso di conformità di sicurezza alimentare

2024	2023
93%	92%

Elementi qualitativo
Il tasso di conformità per la sicurezza alimentare è calcolato in rapporto alle valutazioni effettuate dalla DDPP (Direzione Dipartimentale della Protezione della Popolazione) nei vari siti. Ai fini della valutazione, la ponderazione viene fatta secondo i seguenti criteri:
Molto soddisfacente: 100%.
Soddisfacente: 66%.
Da migliorare: 33%.
Insoddisfacente: 0%.

Tasso di conformità delle consegne
(media del gruppo)

2024	2023
99,48%	99,49%

Indicatori ambientali 2024

Anche se alcuni indicatori possono risultarne peggiorati, il gruppo ha scelto di inserire le entità che si sono unite al gruppo DELANCHY (Francia continentale) a seguito di operazioni di crescita esterna.

Consumo medio dei mezzi di trazione secondo Optifleet

Fine 2024

26,55
LITRI/100

Fine 2023

27,91
LITRI/100

Il nostro Ecoscore

Fine 2024

8,31

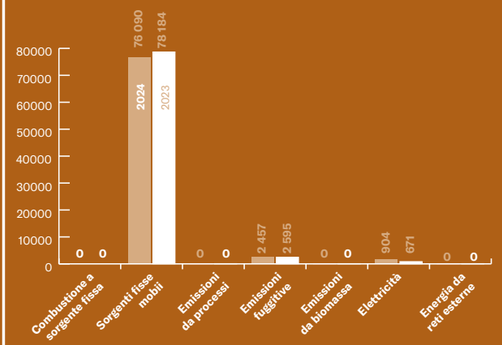
Fine 2023

8,16

Commento:
L'azienda ha adottato il sistema ECO-score* (software Optifleet) per migliorare il consumo medio dei veicoli
*Buono: ≥ 8/Migliorabile: 6 <-> 7,9/Scadente: < 6

Emissioni per categoria (tonnellate eq. di CO_2)

2024/2023



Commento: In virtù di una crescita esterna (5 siti in più) che ha portato ad un aumento del 17% del consumo di gasolio e ad un aumento globale dei fattori di emissione di gas criogeni, l'evoluzione delle emissioni 2023 è in aumento del 14% rispetto al 2022. Globalmente, le emissioni di gas serra sono in calo del 13%
circa rispetto all'anno di riferimento ricalcolato (nello specifico, per tenere conto dei nuovi siti), a causa sostanzialmente di una diminuzione del consumo di carburante dei veicoli e, in misura minore, di una riduzione delle perdite di refrigerante.

Emissioni di CO_2 per chilometro percorso

2024

0,690
KG/KM

2023

0,704
KG/KM

Fonte:
l'insieme del parco di automezzi pesanti diesel di proprietà o noleggiati a lungo termine.

Composizione del parco veicoli

Fine 2024

EURO: 5
0,1%

EURO: 6
99,99%

Fine 2023

EURO: 5
0,1%

EURO: 6
99,99%

Consumo elettrico delle superfici refrigerate

2024

74,13
kWh/M^3

2023

72,37
kWh/M^3

Commento:
Il consumo elettrico ha continuato a ridursi.
La nostra politica di continuità e sostituzione dei gruppi refrigeranti e di illuminazione LED porta i suoi frutti.

2022

72,61
kWh/M^3

Accantonamenti e garanzie per rischi ambientali

COPERTURA ASSICURATIVA
sui danni conseguenti garantiti l'assicuratore.

1.112.000 €

EVENTO
sui danni conseguenti garantiti l'assicuratore.

100.000.000 €

Dal 2023, il Gruppo DELANCHY integra le biciclette cargo nella sua catena logistica dell'ultimo miglio. Distribuita a Parigi e Lione, questa soluzione a zero emissioni garantisce la catena del freddo e offre un notevole risparmio di tempo nelle zone difficili a raggiungere o congestionate dal traffico. Testato a approvato durante le Olimpiadi 2024!

Tutti campioni!

Con questo, desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla produzione del presente rapporto di:
BUSCONE Simone
COCOR Ionel
DEIF Assem
DELANCHY Brigitte
DELANCHY Frédéric
GALLIARD Stéphane
GATEL Carole
LE BLON Hubert
LEPAGE Alexis
LESAINT Bruno
MILOU Christophe
MUET Nicolas
PECQUEUX Sébastien
RENAULT Yannig
ROUSSEL Isabelle
SINKE Ida
TARTU Nathalie
TRAVERS Rose-Marie
VIOLLE Emmanuel

Il loro impegno testimonia non solo l'impegno del gruppo, ma anche l'attenzione dedicata al tema.

Realizzato da: Histoire de Comprendre
Crediti di fotografia: © Sylvain Malmouche - Regards Photographe - © Renault Trucks - JP Glatigny
Stampato da: IMPRIM'SERVICES

Leggi e scarica i nostri report CSR:

Transport BY DELANCHY®